

LE **MINI** GUIDE

dams

TOP 100

2023

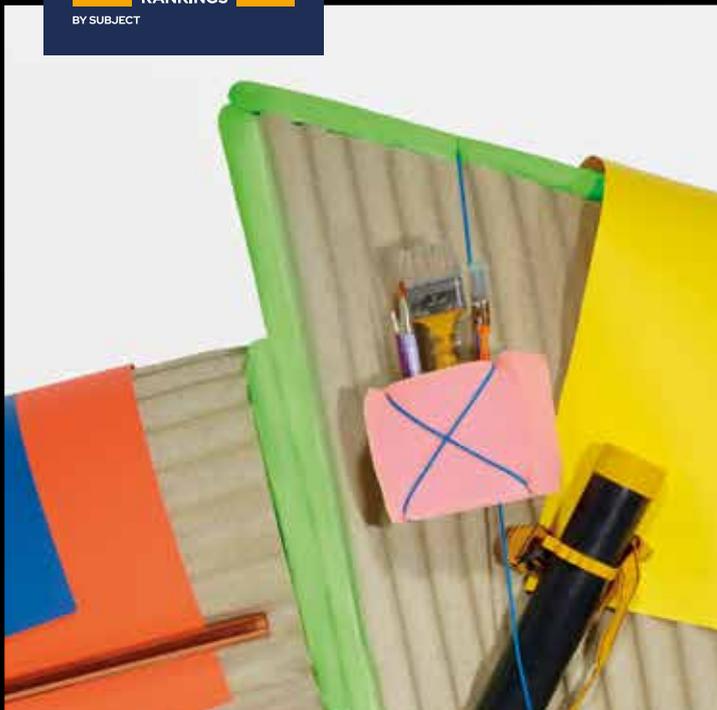
Art & Design



WORLD
UNIVERSITY
RANKINGS

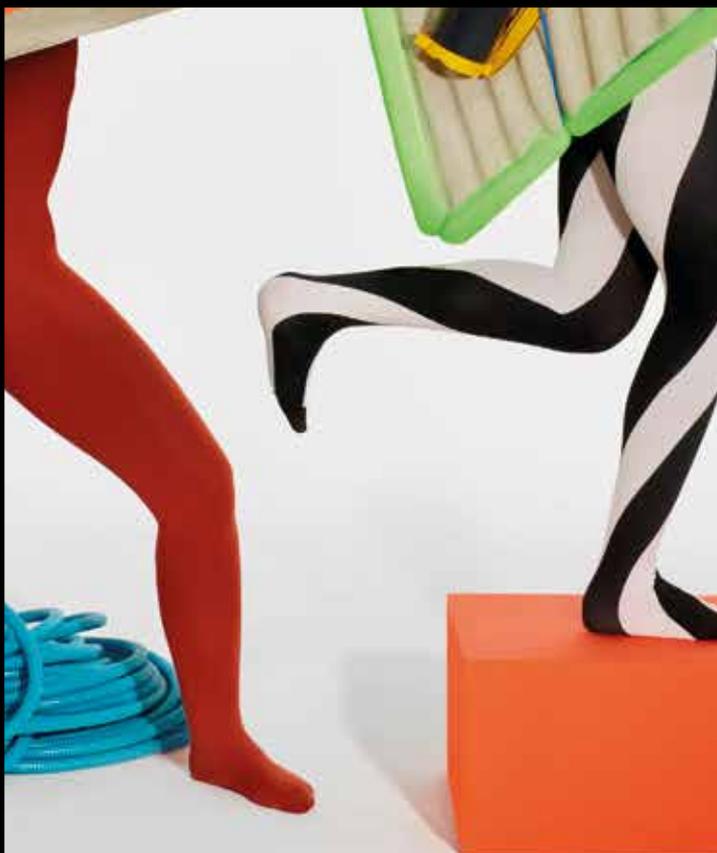
BY SUBJECT

NABA è la migliore Accademia di Belle Arti italiana nella Top 100 mondiale nel QS World University Rankings® by Subject Art & Design



NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI



MADE IN NABA®

CONTATTI

Orientamento Italia

T 02 97372106

E support@naba.it

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction

BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

CAMPUS: Milano - Roma

Design

INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN

CAMPUS: Milano

Fashion Design

FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN
MANAGEMENT

CAMPUS: Milano - Roma

Cinema e Animazione

FILMMAKING | ANIMAZIONE

CAMPUS: Milano - Roma

Creative Technologies

GAME | VFX E 3D

CAMPUS: Milano

Scenografia

TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

CAMPUS: Milano

Pittura e Arti Visive

PITTURA | ARTI VISIVE

CAMPUS: Milano - Roma



www.naba.it



L'EDITORIALE

DI MARIANO BERRIOLA

Direttore Corriere dell'Università

ORIENTARSI BENE OGGI,
PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 7 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 17 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 22 PARLA LA STUDENTESSA
- 23 PARLA IL DOCENTE
- 24 L'INTERVISTA A GIORGIA MELILLO
- 25 LE PROFESSIONI DEL DAMS
- 28 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](https://www.corriereuniv.it)

direttore@corriereuniv.it

LE **MINI** GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in



maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.



In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai **TOLC**.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di **aprile** e **luglio** e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve **accedere al sito cisiaonline.it** e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I **TOLC MED** si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli **altri test** per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo

UNIVERSIMONDO



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO





In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Are
Informative



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



I FOCUS



DAMS

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

Questa area di studio prevede la compresenza di insegnamenti storico-umanistici e tecnico-specialistici. Gli insegnamenti umanistici sono finalizzati alla formazione storico-culturale degli allievi e riguardano sia la cultura classica e medievale, sia quella moderna e contemporanea. Gli insegnamenti tecnico-specialistici sono rivolti allo studio metodico e non manuale degli specifici settori curriculari e finalizzati alla creazione di figure professionali ben caratterizzate.

Questo corso di laurea, dal punto di vista didattico, rientra pienamente nell'ambito della ex facoltà di Lettere e filosofia, contraddistinta da un approccio sempre teorico e col fine di formare figure formalmente esperte di aspetti prevalentemente concettuali, storici e letterari delle belle arti, con un curriculum che, rispetto alla tradizionale laurea in Lettere Moderne, presenta un cospicuo numero di esami tecnici e specialistici, sebbene non preveda lo studio della Lingua e della Letteratura Latina. Gli insegnamenti dei vari gruppi disciplinari tecnico-specialistici impartiti nell'ambito dei differenti curricula trovano un momento unitario nell'analisi e nella comprensione delle molteplici espressioni dei linguaggi non verbali che, nel corso dei secoli, hanno costituito una parte fondamentale e significativa della civiltà umana.

Obiettivi Formativi. I Laureati nei corsi di laurea Dams devono possedere un'adeguata formazione di base nei settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume; essere in possesso degli strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali. Gli studenti del Dams possono scegliere una serie di specializzazioni nel campo dello spettacolo, della musica, dell'arte, del teatro. In base al profilo del laureato si potrà cercare lavoro nelle biblioteche, nei musei, nei teatri, nell'organizzazione di manifestazioni culturali, concertistiche, nella cinematografia, nella moda e nella televisione. Così come lavorare negli uffici stampa di enti pubblici e privati, nel mondo della scuola, della formazione e della ricerca. I corsi di teatro e cinema vertono sulla regia, recitazione, sceneggiatura, videomaker, linguaggi audiovisivi, montaggio, documentari, fotografia, produzione, pubblicità e cinema di impresa, visual effects, suono.



Professioni. Sceneggiatore, regista teatrale, regista cinematografico, attore, consulente storico di trasmissioni televisive e radiofoniche, consulente per produzioni cinematografiche e multimediali, creatore degli effetti speciali, autore di programmi televisivi, montatore, archivist, web copywriter, ideatore e curatore di progetti editoriali, montatore, documentarista, video maker, giornalista televisivo, giornalista radiofonico, programmatore, autore di programmi radiofonici, ricercatore, dialoghista, compositori di musiche per film, critico cinematografico, fumettista, scenografo, tecnico del suono, operatore, segretario/a di edizione, location manager, addetto al casting, animatore cinematografico, tecnico delle luci.

Materie di studio L3 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo Filosofia ed estetica, storia dell'arte, storia della fotografia, storia della musica, letteratura italiana, psicologia dell'arte, semiotica dell'arte, storia e metodologia della critica d'arte, teoria e tecnica dei nuovi media, etnomusicologia, moda e costume, storia del cinema, storia e teoria dell'attore, analisi musicale, antropologia culturale, etnologia, iconografia dell'arte contemporanea, teoria e storia della scenografia, teoria e tecniche della comunicazione di massa, filosofia del linguaggio, cinematografia documentaria.

Materie di studio Accademia di Teatro La presenza scenica, il mito e il rito, la tragedia greca, monologo tragico, analisi dei testi, antropologia del gesto, tecniche delle caratterizzazioni, costruzione del personaggio, memoria analitica, analisi psicologica e comportamentale, recitazione in versi e in prosa, fonologia, respirazione diaframmatica, esercitazioni ritmiche, recitazione su partitura musicale.

➔ DOVE SI STUDIA [L3 DAMS]

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze per la qualità della vita
Culture e pratiche della moda, Rimini

Dipartimento delle Arti
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di lettere, lingue e beni culturali
Beni culturali e Spettacolo

Università della Calabria

Dipartimento Studi Umanistici
Comunicazione e DAMS, Rende

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo, Prato

Università degli studi di Messina

Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali
Turismo culturale e Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà lettere filosofia
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo, Brescia

Libera Università degli studi di lingue e comunicazione IULM Milano

Facoltà arti e turismo
**Arti, spettacolo, eventi culturali
Moda e industrie creative**

Università degli studi di Padova

Dipartimento beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze umanistiche
DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di civiltà e forme del sapere

Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo

**Arti e scienze dello spettacolo
Scienze della moda e del costume**

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di filosofia, comunicazione e spettacolo

DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo

Link Campus University

Scuola d'ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate

DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di beni culturali

DAMS - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze del patrimonio culturale

Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo, Fisciano

Università Telematica E-Campus

Facoltà lettere e filosofia

Design e discipline della moda, Novedrate

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia

Scienze e tecnologie delle arti, dello spettacolo e del cinema, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di scienze della comunicazione

DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Torino

Dipartimento di studi umanistici

DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale

DAMS - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Gorizia

[ACCADEMIA DI TEATRO]

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma

Silvio D'Amico

Recitazione, Regia

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano

Recitazione indirizzo teatro

Regia indirizzo teatro





[ACCADEMIA DI BELLE ARTI]

Accademia di Belle Arti di Torino Albertina

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Bari

Scenografia

Accademia di Belle Arti Bologna

Scenografia, Linguaggi del cinema audiovisivo

Accademia di Belle Arti di Milano Brera

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Carrara

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Catania

Scenografia

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Firenze

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Foggia

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Frosinone

Scenografia

Accademia di Belle Arti de L'Aquila

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Lecce

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Macerata

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Napoli

Scenografia, cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Palermo

Scenografia, Audio/Video multimedia

Accademia Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Roma

Scenografia, Teorie e tecniche dell'audiovisivo, Fotografia e video

Accademia di Belle Arti di Sassari

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Urbino

Scenografia

Accademia di Belle Arti di Venezia

Scenografia



[ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA]

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti - Campus di Milano e Roma

Trienni in Graphic Design e Art Direction, Design, Fashion Design, Cinema e Animazione, Creative Technologies, Scenografia, Pittura e Arti Visive

Rome University of Fine Arts (RUFA)

Scenografia, Arte cinematografica, Cinema

A.C.M.E Milano

Scenografia

Accademia di Belle Arti Fidia - Vibo Valentia

Scenografia, Cinema

A.C.M.E Novara

Scenografia

Libera Accademia di Belle Arti (LABA)

Scenografia

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)

Scenografia, Cinema e televisione

Accademia di Belle Arti di Siracusa Rosario Gagliardi

Scenografia

Accademia Belle Arti SantaGiulia di Brescia

Scenografia

Istituto SAE Italia International Technology College - Milano

Produzione Cinetelevisiva e nuovi media

Accademia di Costume e Moda di Roma e Milano

Cinema e Filmmaking: Media Design & Arti Multimediali

Accademia di Belle Arti di Verona

Scenografia

Accademia di Costume e Moda di Roma

Scenografia



Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com

PARLA LA STUDENTESSA

LAURA MARSILI

DAMS, Alma Mater Studiorum
Università di Bologna.



Laura, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Fin da piccola ero appassionata di arte e di cinema. Passione che mi è stata trasmessa dalla mia famiglia. Ho cercato un indirizzo di studio che mi permettesse di poter approfondire le conoscenze in ambito di letteratura teatrale, tecniche cinematografiche e tutto ciò che riguarda la cultura visiva dell'arte. Ecco perché il DAMS, che qui a Bologna è un'istituzione in questo campo.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Nessuna particolare sorpresa, la mia facoltà concentra gli studi prettamente su un approccio teorico alle discipline, di conseguenza è stato piacevole e costruttivo possedere una formazione generale che mi permettesse (e permetterà, si spera) di indagare più a fondo su una delle tante materie specifiche offerte dai vari corsi di studio del livello successivo.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Una cultura più specifica di tecniche pratiche e teoriche riguardanti il teatro, il cinema, come scrivere un testo teatrale, una sceneggiatura, come poi poterla portare "in scena". Lavorare con le applicazioni digitali e le tecniche più innovative in questo campo dal punto di vista della produzione. Un bagaglio culturale fondamentale per poter aspirare a lavorare in case di produzione o enti culturali.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Questo è un percorso di studi che non dà certezze dal punto di vista lavorativo e dove c'è molta concorrenza. Non è come terminare Chimica o Informatica per capirci. Però oggi rispetto al passato ci sono molte più opportunità per chi esce dai percorsi di studio umanistici. Certo è che bisogna impegnarsi molto e darsi molto da fare!

PARLA IL DOCENTE

PROF. PAOLO NOTO

Professore Associato dell'Università degli Studi di Bologna. Coordinatore del Corso di Laurea in Dams Dipartimento delle Arti



Quali sono i contenuti di studio relativi al DAMS?

Il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università di Bologna garantisce un'approfondita conoscenza storico-culturale e teorico-metodologica sulle arti visive, sul cinema e i media, sulla musica, sul teatro e la danza. Chi si iscrive al DAMS studia la storia delle arti e dei mezzi di espressione per coglierne le caratteristiche e apprezzarne il valore, riferirle al contesto storico di origine e di fruizione, comprenderne le funzioni culturali e le relazioni con gli altri saperi.

Molti ragazzi si autolimitano nella scelta in base al diploma di provenienza. Il Dams ritiene sia accessibile a tutti?

Sì, il DAMS è accessibile a tutti. Lo dimostra l'estrema varietà dei diplomi in possesso degli studenti che si immatricolano e lo attesta il fatto che le discipline centrali nel Corso di Laurea non fanno parte (con l'eccezione della Storia dell'arte) dei percorsi di istruzione secondaria tradizionale. Di fatto, nel momento in cui si avvicinano a discipline come la storia della musica o quella del teatro, gli studenti del primo anno del DAMS sono, dal punto di vista della preparazione strettamente disciplinare, tutti allo stesso livello. Detto questo, motivazioni solide e una adeguata preparazione di base sono estremamente utili per passare dalla "passione" verso l'oggetto di studi a una formazione che prepara alle professioni delle arti e della cultura.

Quali sono le figure professionali formate nella vostra università?

Il DAMS forma operatori culturali capaci di intervenire in vari ambiti: editoriale, didattico, museale, archivistico, multimediale, sia nel settore pubblico sia nel settore privato.

Quali sono le competenze più richieste dalle aziende e dalle Istituzioni quando si trovano a dover assumere un laureato DAMS?

Gli enti attivi nella produzione artistica e culturale danno per scontate competenze di carattere linguistico, ad esempio una buona conoscenza della lingua italiana e di una lingua straniera. Aziende e istituzioni che abbiamo interpellato in questi anni hanno dichiarato di apprezzare la preparazione storica, critica e metodologica sui fenomeni dimostrata dai laureati DAMS, ma hanno segnalato anche l'esigenza di sviluppare capacità organizzative e gestionali e relazionali. Su questo punto il DAMS di Bologna si è impegnato per fornire opportunità didattiche specifiche.

Quale consiglio darebbe alle nuove matricole?

Due consigli: uno di ordine didattico e uno di ordine relazionale. Il primo è quello di non trascurare le competenze di base e soprattutto quelle relative alla scrittura di testi argomentativi in italiano. Il secondo è quello di considerare che l'università è un mondo molto diverso dalla scuola secondaria, in cui quindi la relazione tra docenti e studenti è una relazione tra adulti a tutti gli effetti, in cui gli uni e gli altri sono chiamati a continue assunzioni di responsabilità.



L'intervista a **GIORGIA MELILLO**

Make-up Artist Cinema

Secondo lei quali sono le conoscenze e competenze per diventare una Make-up Artist?

Per diventare un Make-up Artist, chiaramente, è importante conoscere la materia di cui ci si occupa: la pelle, il volto, i prodotti cosmetici, la loro composizione. D'altro canto, avendo avuto una formazione molto diversa prima di scegliere di diventare truccatrice, tendo sempre a consigliare di allargare quanto più possibile le proprie conoscenze perché il trucco non è solo abbellimento e correzione, ma è soprattutto espressione e racconto della persona a cui in quel momento ci si dedica. Quindi per me è utile spaziare tra tutto ciò che capita sotto tiro e che può essere di ispirazione e di una qualche utilità.

Lei lavora per il mondo cinematografico, cosa distingue questo lavoro da quello nel campo della moda per esempio?

Il mondo del cinema ha le sue dinamiche e le sue regole come qualsiasi altro ambiente di lavoro, è possibile impararle davvero solo sul campo. Tecnicamente il trucco cinematografico non è a tutti i costi "bello", realizzato con una tecnica impeccabile, non mira a migliorare l'aspetto dell'attore o dell'attrice, ma è del tutto alle dipendenze di ciò che richiede la storia e il regista. Per quello che riguarda l'ambiente di lavoro, il set cinematografico funziona se c'è una buona gestione dei tempi e delle gerarchie dei reparti, di solito è uno spazio di lavoro che predilige la praticità, gli indumenti tecnici e la rapidità. Nel mondo della moda anche il truccatore stesso, ad esempio, ha degli obblighi estetici su se stesso (avere un abbigliamento nero e impeccabile, essere ben pettinato e truccato) quando interviene

su modelli e modelle. Sul set cinematografico la situazione è decisamente più libera.

Ci riveli un segreto che secondo lei è fondamentale per truccare un volto o un corpo e perché?

Il segreto è creare l'empatia con la persona con cui si sta lavorando. La fiducia di chi ha i tuoi pennelli o le tue mani sulla pelle per un periodo di tempo più o meno lungo è fondamentale perché ti permette uno spazio di azione che non avresti se la persona sotto di te fosse rigida e a disagio. Io faccio così: racconto un po' di aneddoti della mia vita, mi metto io a nudo, mi faccio conoscere. In un attimo diventa più facile.

Qual è stato il suo percorso formativo?

Ho studiato Lettere Moderne a Firenze ed Editoria e Scrittura a Roma. Dopodiché ho frequentato l'Accademia per truccatori teatrali e cinematografici di Studio 13 a Roma. Tutto mi è servito poi nel mondo del lavoro, non solo l'accademia di trucco.

Un augurio per i futuri studenti che volessero cimentarsi in questo lavoro?

Che possano trovare la scintilla che permette loro di non arrendersi mai, nemmeno davanti alla stanchezza e alle brutte giornate. Se la scintilla continua a brillare non molleranno. E che riescano a non fare mai paragoni con gli altri colleghi, che pensino e credano al loro percorso individuale.

Addetto al casting

Il responsabile del casting possiede un ventaglio di competenze molto ampio, spendibile in variegati ambiti, dal teatro al cinema. In generale deve avere padronanza dell'intero processo di produzione del settore in cui opera; deve, altresì, conoscere numerose discipline artistiche come il teatro, il cinema, la danza, il canto, la musica. Ad esempio, per quel che concerne il set di un film, egli deve essere in grado di trovare tutte le comparse e i figuranti, pertanto è necessario che conosca la sceneggiatura nei minimi dettagli. Questa attività di reperimento avviene tramite provini ai quali assiste con il resto dei collaboratori. A scelta conclusa, il suo intervento resta costante sul set in quanto dovrà assicurarsi della professionalità delle comparse selezionate, rimanendo inevitabilmente il loro punto di riferimento durante tutte le riprese. Tratti distintivi della sua professione sono l'ascolto attento e l'osservazione metodica, importanti per selezionare sfaccettature caratteriali e peculiarità professionali del figurante più idoneo.

Sceneggiatore

Al di là del settore d'appartenenza, teatro, cinema, televisione, web, un buon sceneggiatore ha la competenza tecnica di saper scrivere, narrare e tradurre un testo o un fatto reale in una storia costruita immaginando spazi, luoghi e ambienti. In certo qual modo è il primo a realizzare il prodotto sulla carta prima che si traduca in pellicola cinematografica, spot pubblicitario, opera teatrale, documentario. A seconda del settore in cui scelga di operare deve conoscerne il linguaggio (cinematografico, drammaturgico). Lavora a stretto contatto con il regista per adattare la sua sceneggiatura alle riprese.



Copywriter

Il Copywriter è solitamente inserito nel contesto creativo del settore marketing, in particolare il suo compito è quello di redigere testi coinvolgenti e accattivanti per il target di riferimento. Si definisce copy una tipologia testuale costruita in maniera tale da influenzare il lettore e, di conseguenza, il suo comportamento, magari l'acquisto di un certo prodotto. Per questo le tematiche da sviluppare per redigere un testo possono essere di variegata natura a seconda dei settori merceologici di riferimento. Si possono creare e sviluppare testi per campagne pubblicitarie, testi per siti web, per blog, per guide, per newsletter; ormai anche di costruire post sui social networks. Il Copywriter si occupa quindi di produrre i contenuti necessari in modo rapido ed efficiente, assicurando la qualità e la correttezza formale del testo scritto. Al di là di ortografia e grammatica però, un buon Copywriter conosce e sa sfruttare il potere delle parole per motivare gli utenti e spingere all'azione. Essendo un esperto conoscitore della lingua, è in grado di preparare testi adatti ad ogni tipo di media, modificando il linguaggio in riferimento ai diversi canali di comunicazione - stampa, web, radio, televisione.



Videomaker

Da quando l'intrattenimento passa anche, e soprattutto, dal web e attraverso i social network molte aziende stanno scegliendo il web come mezzo di diffusione pubblicitaria. Dunque, nasce l'esigenza di catturare l'attenzione degli utenti che sempre più costantemente si trovano su internet con immagini, video brevi e spot creati per essere virali in rete. Pertanto la professione del Videomaker rappresenta uno sbocco in linea con i tempi. Il suo compito è quello di occuparsi del montaggio, sovente anche della sceneggiatura, delle riprese, fatte sul campo. Si tratta in verità di veri e propri progetti editoriali da indirizzare al web.



Fumettista

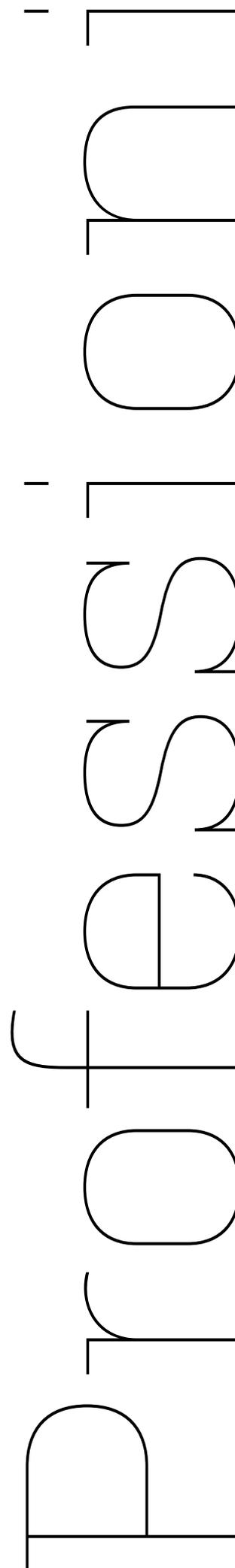
Il fumettista crea sceneggiature vere e proprie. Possono nascere da storie che ha ideato e inventato di cui conosce perfettamente le peculiarità di tutti i personaggi. Può creare sceneggiature da parte di committenti, allora il suo lavoro consiste anche nel cogliere tutte le sfumature del testo che deve disegnare, entrando in contatto con l'autore.

Make up artist e hair stylist

Queste figure professionali negli ultimi tempi hanno ricevuto sempre più attenzioni e interesse, non soltanto nel mondo dello spettacolo, ma anche nel campo della vendita cosmetica, avvalendosi di conoscenze tecniche, pratiche (e artistiche). È fondamentale seguire corsi professionali, non solo per acquisire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro, ma anche per potersi procurare un vero e proprio biglietto da visita che riconosca la formazione ricevuta. Inoltre, il professionista potrà scegliere di specializzarsi in un ramo del trucco e parrucco che maggiormente riscontra il proprio gusto ma anche la propria vocazione artistica. Si potrà così diventare performer nella moda, nel teatro, nel cinema, nella danza o altro.

Fotografo di scena e cineoperatore

Il fotografo di scena realizza immagini direttamente sul set del film al fine di promuoverlo, attraverso la pubblicazione delle foto. Le fotografie di scena vengono anche usate per la realizzazione di manifesti e locandine, o come campagna promozionale del film, in occasione della sua uscita nelle sale. Il cineoperatore realizza, attraverso la macchina da presa, riprese e inquadrature del film, scegliendo la velocità e i tempi di movimento. Questa figura deve pertanto realizzare visivamente le richieste del regista e del direttore della fotografia, tenendo sempre presenti le componenti tecniche necessarie alla ripresa. Macchinista, Operatore Steadicam, Video Assist, Tecnici audiovisivi e degli effetti speciali, informatici esperti in tecniche di computer-grafica, sono tutti profili di supporto alla regia, e ai sistemi di ripresa e dell'illuminazione.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

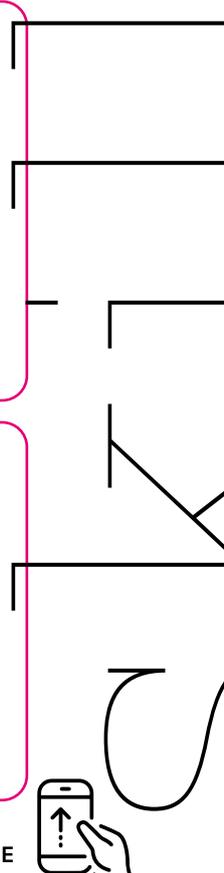
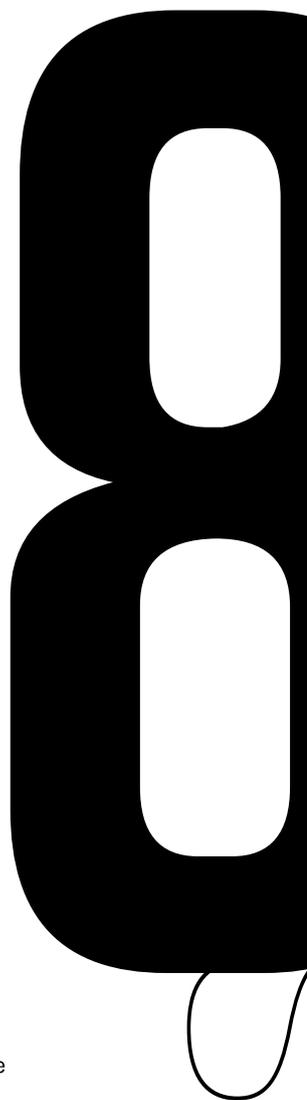
3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it